ESTEROMETRO E VENDITE ON-LINE

Il primo invio dell'esterometro scade al 30 aprile 2019 a diversi dubbi ci sono per chi vende all'estero on-line.

La disciplina nazionale prevede che se l'acquirente è un soggetto privato, o che agisce come tale, e se il trasporto della merce viene eseguito direttamente dal fornitore con consegna nel territorio della nazione non vi è obbligo di fatturazione (art. 22 D.P.R. 633/72) e neppure di certificazione dei corrispettivi (art. 2, lett. oo), D.P.R. 696/1996).

Questo perché le operazioni di commercio on-line indiretto (ovvero acquisto di beni on-line con consegna fisica degli stessi) sono equo arate alle vendite a distanza.

Posto che non c'è l'obbligo di emissione di fattura il problema dell'esterometro non c'è, neppure se l'acquirente è un soggetto straniero.

Sul punto però potrebbero esserci interventi chiarificatori da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Nell'ipotesi in cui però il cliente richieda l'emissione della fattura, questa va emessa e nell'ipotesi in cui il cliente sia un non residente (soggetto tedesco con casa in Italia e che si fa spedire nel nostro paese i beni) vi è l'obbligo dell'esterometro. L'ipotesi migliore e che semplifica la vita alle imprese è quella di emettere fattura elettronica con codice destinatario di sette <X>, con conseguente esclusione dall'esterometro, e contemporanea spedizione della fattura cartacea al cliente.

Si ricorda infine che le operazioni per le quali è emessa una bolletta doganale sono escluse dall'esterometro.